

DATI INAIL

QUESTO MESE: AGRICOLTURA: MENO INFORTUNI E PIÙ MULTIFUNZIONALITÀ

Direttore Responsabile Antonella Onofri
Capo redattore Franco D'Amico

AGRICOLTURA, IL PERICOLO VIENE DALLE MACCHINE

CALA L'USO DEI FERTILIZZANTI NELLE PRODUZIONI AGRICOLE

Tablelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

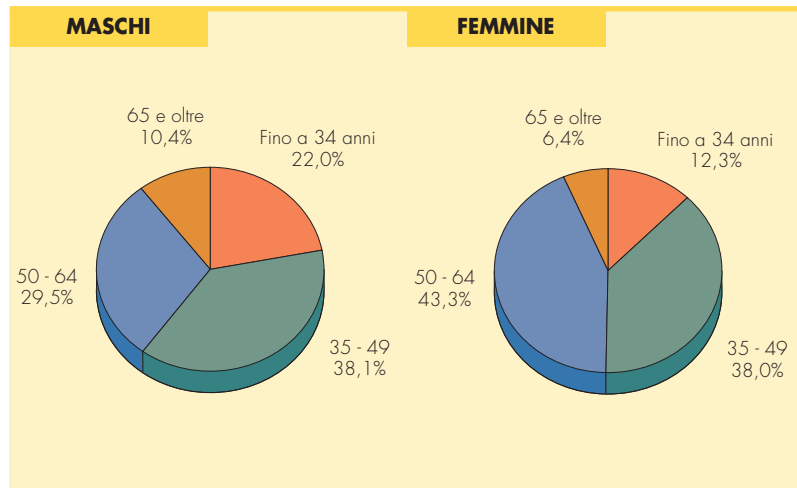
INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

GENNAIO 2011

NUMERO 1

AGRICOLTURA: MENO INFORTUNI E PIÙ MULTIFUNZIONALITÀ

L'ultima indagine campionaria sulla struttura delle imprese agricole dell'Istat del 2007 rileva che oltre la metà delle aziende si concentra nel Mezzogiorno (57%), in particolare in Puglia, Sicilia, Campania e Calabria. Emerge inoltre, dalla stessa indagine, una netta prevalenza delle imprese a conduzione diretta del coltivatore (93,9% del totale) con una crescente presenza femminile. Gli occupati (Rilevazione Forze Lavoro Istat) continuano a diminuire attestandosi nel 2009 a 874 mila unità (-13,8% dal 2000). Risulta, invece, in crescita il numero di imprese agricole multifunzionali che, accanto alle tradizionali forme di produzione, hanno sviluppato nuove fonti di reddito (agriturismi, agri-asili, acquicoltura, allevamenti specializzati, produzione di energia rinnovabile ecc.) e tra queste l'agriturismo registra l'incremento



più significativo (+35,7% tra il 2004 e il 2009). Continuano a diminuire gli infotuni sul lavoro, in linea con il calo degli occupati, attestandosi nel 2009 a 52.600 casi (-1,3% rispetto al 2008 e ben -20,8%

TAV. 1: INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI IN AGRICOLTURA PER SESSO E CLASSE DI ETÀ ANNO EVENTO 2009

rispetto al 2005). Più colpiti sono gli uomini (78,6 % dei casi) di età compresa tra i 35 e i 49 anni, mentre le donne presentano una maggiore quota di infotuni nella classe di età 50-64.

(Silvia Mochi)

INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI IN AGRICOLTURA PER TIPO LAVORATORE - ANNI EVENTO 2005-2009

TIPO LAVORATORE	2005	2006	2007	2008	2009	Var. % 2009/2005
Autonomi	41.119	39.258	34.633	32.873	32.044	-22,1
Dipendenti	25.348	23.824	22.572	20.481	20.621	-18,6
TOTALE	66.467	63.082	57.205	53.354	52.665	-20,8

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

AGRICOLTURA, IL PERICOLO VIENE DALLE MACCHINE

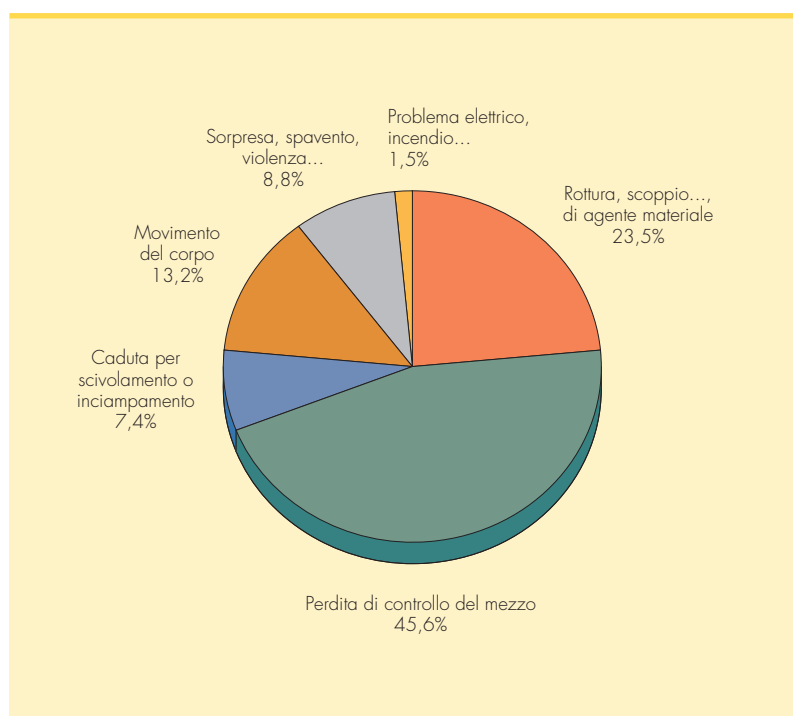
DENTRO LA NOTIZIA

“Agricoltura”, un termine solo per tante attività anche molto diverse tra loro. Oltre ai tradizionali settori agroalimentari (coltivazione e trasformazione dei prodotti della terra), vi rientra anche la zootecnia (allevamento di animali), il florovivaismo (coltivazione di fiori) e la silvicoltura (utilizzo delle aree boschive). Un ramo della nostra economia che contribuisce al PIL nazionale per un 2%, che occupa quasi 1 milione di lavoratori e che investe sulla qualità del prodotto attraverso il riconoscimento selettivo di marchi quali DOP, IGP e STG. L'estensione dei terreni coltivati ha trovato però in Italia una certa limitazione naturale dovuta al carattere prevalentemente montuoso e collinare del territorio (oltre il 75%, fonte ISTAT). Terreni, quindi, particolarmente “difficili”, dove pendenze e dislivelli possono condizionare seriamente il lavoro dell'agricoltore costituendo a volte, insieme all'uso massiccio di macchine agricole, concausa di incidenti, anche letali. Al riguardo, in controtendenza rispetto al complesso delle attività industriali, in Agricoltura nel 2009 si è registrato un aumento, seppur contenuto, delle vittime sul lavoro: da 125 nel

2008 a 128 (per il 10% circa si tratta di infortuni “in itinere”, durante il percorso casa-lavoro-casa). Le regioni del Nord sono state le più colpite con quasi la metà dei casi (60), seguono quelle del Mezzogiorno (52) e del meno esteso Centro (16). Le lavorazioni dove si contano più morti sono: “preparazione del terreno” (40 casi nel 2009), “allevamento

animali” e “lavorazioni ausiliarie” (di meccanica, falegnameria, pulitura, sorveglianza, ecc.) con 18 casi ciascuno. La dinamica più frequente (45,6% dei casi) continua ad essere la “perdita di controllo del mezzo” come troppo spesso avviene nelle nostre campagne a causa del ribaltamento del trattore.

(Andrea Bucciarelli)



TAV. 2: INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO DENUNCIATI IN AGRICOLTURA PER TIPO DI DEVIAZIONE (VARIABILE ESAW/3) ANNO EVENTO 2009

INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO DENUNCIATI IN AGRICOLTURA PER TIPO DI LAVORAZIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO EVENTO 2009

TIPO DI LAVORAZIONE	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	ITALIA
Preparazione terreno	8	5	8	14	5	40
Allevamento animali	4	4	3	5	2	18
Lavorazioni ausiliarie	4	9	1	2	2	18
Propagazione piante, coltivazioni speciali	1	6	2	3	-	12
Lavorazioni dopo la semina	2	2	1	3	-	8
Silvicoltura	1	3	-	1	2	7
Raccolta, trasformazione prodotti	1	1	-	3	2	7
Altre e indeterminate	5	4	1	5	3	18
TOTALE	26	34	16	36	16	128

CALA L'USO DEI FERTILIZZANTI NELLE PRODUZIONI AGRICOLE

**APPUNTI
PROFESSIONALI**

Per aumentare la produttività dei terreni ed ottenere più abbondanti raccolti, in Agricoltura si fa largo uso di fertilizzanti (in particolare azotati, fosfatici e potassici), ossia di quelle sostanze che, per il loro contenuto in elementi nutritivi e per le peculiari caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche, contribuiscono al miglioramento della fertilità del terreno e al nutrimento delle specie vegetali coltivate.

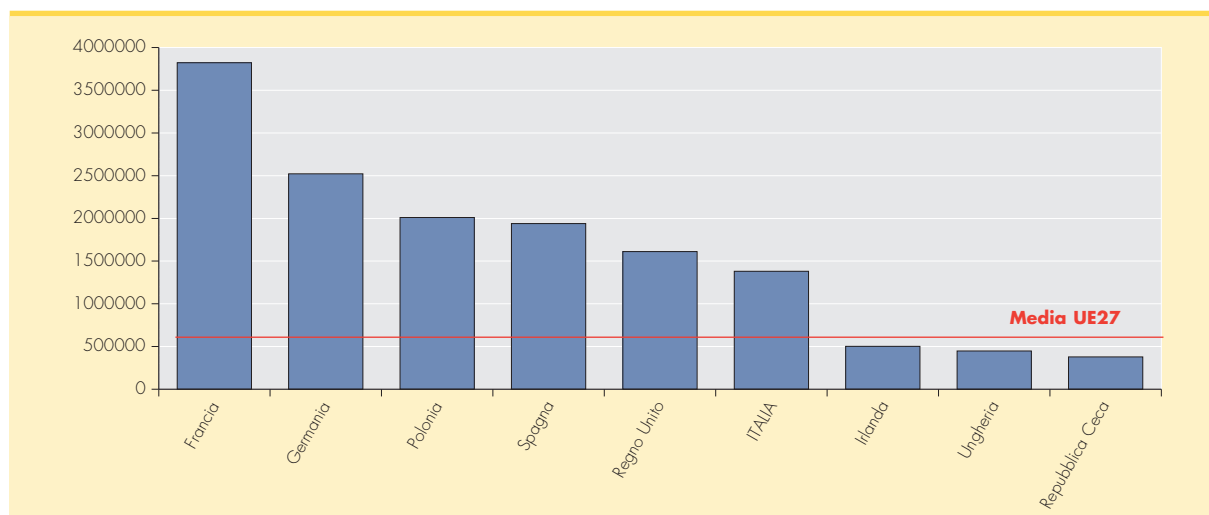
L'impiego dei fertilizzanti è comunque attentamente monitorato dalle politiche agricole e da quelle ambientali, sia nell'Unione europea sia a livello nazionale, imponendo una graduale diminuzione

del loro utilizzo, soprattutto di quelli contenenti azoto, i più dannosi all'ambiente a causa dell'inquinamento delle falde acquifere. Secondo i dati Eurostat nel 2009 l'impiego di fertilizzanti in Agricoltura è calato del 15% rispetto al 2008 e del 22% rispetto al 2005.

A livello europeo il paese con il maggiore l'utilizzo di fertilizzanti è la Francia (oltre 3,8 milioni di tonnellate/anno), seguita da Germania, Polonia, Spagna e Regno Unito. L'Italia si colloca al sesto posto con circa 1,4 milioni di tonnellate; gli altri paesi europei presentano consumi decisamente più contenuti.

In Italia nel 2009 tutti i tipi di fertilizzanti, distribuiti per uso agricolo, sono diminuiti di 4,7 milioni di quintali (-9,6% rispetto al 2008). Secondo l'indagine ISTAT "La distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti", in particolare la quantità di concimi distribuita si è ridotta di 8,3 milioni di quintali (-23,8%), mentre è aumentata quella degli ammendanti, le sostanze che migliorano le caratteristiche fisiche del suolo (3,5 milioni di quintali, pari al +28,5%). I correttivi (fertilizzanti che modificano il pH del terreno portandolo verso la neutralità) calano invece dello 0,3%.

(Alessandro Salvati)



TAV. 3: CONSUMI DI FERTILIZZANTI IN AGRICOLTURA IN ALCUNI PAESI UE ANNO 2008 (tonnellate di elementi nutritivi)

CONSUMI DI FERTILIZZANTI IN AGRICOLTURA NEI PAESI UE (*) - ANNO 2008 (tonnellate di elementi nutritivi)

PAESI	Tonnellate	Paesi	Tonnellate
Francia	3.822.713	Finlandia	264.811
Germania	2.522.106	Svezia	264.602
Polonia	2.010.858	Lituania	252.247
Spagna	1.938.557	Austria	203.282
Regno Unito	1.610.834	Portogallo	152.415
ITALIA	1.380.429	Bulgaria	147.873
Irlanda	502.587	Slovacchia	130.166
Ungheria	448.163	Lettonia	118.227
Repubblica Ceca	378.394	Slovenia	90.199
Paesi Bassi	342.618	Estonia	56.470
Romania	331.548	Cipro	13.776
Grecia	324.374	Malta	..
Danimarca	305.870	Media UE27	662.875

Fonte: Eurostat, Environment statistics
(*) I dati di Belgio e Lussemburgo non sono disponibili.

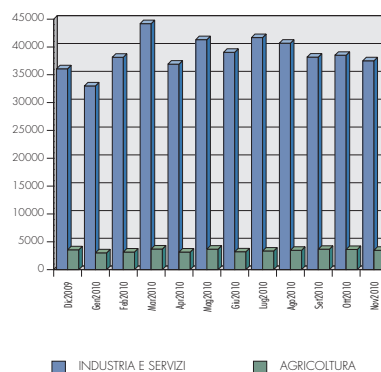
LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Novembre 2009	40.259	3.662	43.921
Novembre 2010	37.511	3.493	41.004
Variazione %	-6,83	-4,61	-6,64
Dic. 2008 - Nov. 2009	483.510	42.598	526.108
Dic. 2009 - Nov. 2010	465.255	41.152	506.407
Variazione %	-3,78	-3,39	-3,74

(1) Per data di definizione.

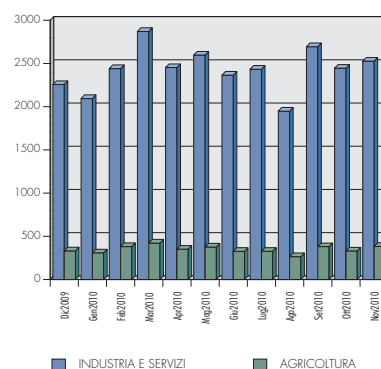


TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Novembre 2009	2.528	329	2.857
Novembre 2010	2.527	384	2.911
Variazione %	-0,04	16,72	1,89
Dic. 2008 - Nov. 2009	30.072	3.973	34.045
Dic. 2009 - Nov. 2010	29.131	4.187	33.318
Variazione %	-3,13	5,39	-2,14

(2) Per data di erogazione.

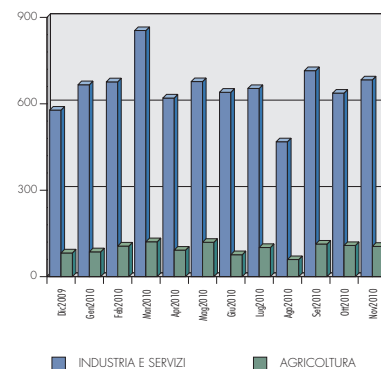


TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Novembre 2009	639	94	733
Novembre 2010	683	105	788
Variazione %	6,89	11,70	7,50
Dic. 2008 - Nov. 2009	8.042	1.049	9.091
Dic. 2009 - Nov. 2010	7.867	1.168	9.035
Variazione %	-2,18	11,34	-0,62

(3) Per data di costituzione della rendita.

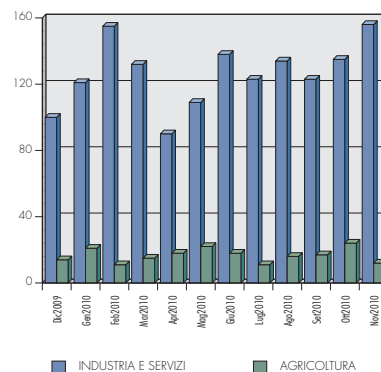


TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE

RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Novembre 2009	131	21	152
Novembre 2010	156	12	168
Variazione %	19,08	-42,86	10,53
Dic. 2008 - Nov. 2009	1.596	187	1.783
Dic. 2009 - Nov. 2010	1.516	199	1.715
Variazione %	-5,01	6,42	-3,81

(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE